

Seduto in un angolo appartato ed in penombra della taverna che sorreggia del buon sidro c'è una particolare figura che attira la vostra attenzione.

Ha il cappuccio del mantello di tessuto grigio calato sulla testa, evidentemente non vuole essere riconosciuto; anche il resto dei vestiti che porta sono di tonalità grigia e finemente lavorati con qua e là in tessuto un palco di corna di cervo sempre in tonalità di grigio, quasi a volerle far scorgere solo ad occhi attenti.

Una pelliccia d'orso bruno è adagiata sulla sedia accanto a quella in cui è seduto e sopra di essa una borsa di cuoio indossabile a tracolla.

Vicino alla pelliccia vi è appoggiata una grossa spada con una lunga impugnatura che sicuramente può essere brandita solo a due mani: è finemente lavorata e sul fodero nero sono ricamate due fiammelle quasi a sembrare gli occhi infuocati di un demone.

Di fianco allo spadone riposa un arco lungo ed una faretra colma di frecce, entrambe di chiara fattura elfica, ma la stazza di chi ne è l'evidente proprietario, vi dice che difficilmente si può trattare di un elfo.

Anche se da seduto capite che la figura incappucciata è imponente, alto tra il metro e 80 ed il metro e 90 con un fisico asciutto ma robusto che fa chiaramente intuire si tratti di un combattente. Non riuscite ad intravederne i tratti facciali, ma una ciocca di lunghi capelli bianchi come la neve fa capolino da sotto il cappuccio.

Sempre a testa china per non far vedere l'interezza del volto gira leggermente la testa verso di voi perché sembra essersi accorto che lo state fissando incuriositi e dalla parte bassa del viso, che ora si intravede, scorgete un lieve sorriso che non capite se essere schernitore o amichevole.

PER IL MASTER: se non fanno niente di particolare leggi pure sotto

Lo sconosciuto si alza e capite che passa il metro e 80 di almeno una decina di centimetri, si dirige verso di voi calando sulle spalle il cappuccio: occhi viola, lunghi capelli bianchi, pelle abbronzata ed orecchie a punta.

Riconoscete il vostro vecchio amico Linflas che allarga il sorriso e battendo le mani sulle spalle di Leif e Gufus dice: "Beh? Non ditemi che non avete riconosciuto il vostro vecchio compagno d'avventura!? È davvero così corta la memoria degli umani?"